

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7785	22 gennaio 2020	ISTITUZIONI
Concerne		

Abbandono del progetto di aggregazione tra i comuni di Collina d'Oro e Muzzano

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi proponiamo l'abbandono del progetto di aggregazione tra i comuni di Collina d'Oro e Muzzano.

I. DAL PRE-STUDIO ALLA VOTAZIONE CONSULTIVA

Gli approfondimenti per un'eventuale unione tra Collina d'Oro e Muzzano hanno preso avvio alcuni anni orsono. Dopo qualche scambio interlocutorio, nel 2015 è stata costituita una *Commissione intercomunale di studio per l'aggregazione* composta da due rappresentanti per comune (sindaci e vice-sindaci). Tra luglio e dicembre 2015 questa Commissione ha elaborato un pre-studio - che non è un formale studio aggregativo ai sensi della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) - che concludeva preavvisando con favore l'aggregazione in quanto *"Secondo la commissione quest'aggregazione deve essere vista come un'opportunità per creare un'entità locale ancora più forte"*.

Sulla scorta di queste risultanze, il 16 febbraio 2017 i due municipi hanno presentato formale istanza di aggregazione al Consiglio di Stato.

A Muzzano, come già in passato, gli orientamenti in tema aggregativo del municipio e del consiglio comunale - e anche almeno in parte della popolazione - sono da sempre discordanti, sul merito stesso del procedere in tale direzione e/o quanto al comprensorio verso il quale avvicinarsi (ricordiamo ad esempio una petizione popolare per l'avvio di un'aggregazione con Lugano, che nel 2014 non ha potuto essere considerata valida a causa di importanti lacune procedurali).

In contrasto con la decisione municipale di sottoscrivere l'istanza di aggregazione, nella seduta del 12 giugno 2017 il legislativo di Muzzano ha accolto una mozione volta a sospendere ogni procedura in ambito aggregativo. Il municipio ha tuttavia confermato di voler mantenere l'istanza di aggregazione per dare la possibilità alla popolazione di potersi esprimere sull'ipotesi aggregativa con Collina d'Oro. Ritenuto che, a norma dell'art. 4 cpv. 3 LAggr, il diritto di istanza non è bloccato da eventuali decisioni degli organi comunali ai sensi della Legge organica comunale, il Consiglio di Stato ha deciso l'istituzione della Commissione di studio con risoluzione del 5 luglio 2017.

La Commissione di studio ha proceduto all'allestimento della proposta di aggregazione con l'accompagnamento di un consulente esterno, completando il pre-studio del 2015. Il Rapporto finale è stato sottoscritto dalla Commissione il 16 gennaio 2018 e sottoposto nei

mesi successivi ai due consigli comunali, che a norma dell'art. 6 cpv. 1 LAggr vanno ora sentiti prima che i municipi formulino i propri preavvisi da inoltrare al Governo unitamente alla proposta aggregativa.

La sera del 23 aprile 2018 i due consigli comunali hanno preso posizione sulla proposta del rispettivo municipio di preavvisare favorevolmente lo studio aggregativo con il seguente esito:

Collina d'Oro: 28 favorevoli 0 contrari 0 astenuti
 Muzzano: 10 favorevoli 11 contrari 0 astenuti

Ricordiamo che la presa di posizione del legislativo, favorevole in un comune e (per un voto) contraria nell'altro, non vincola il preavviso del rispettivo municipio.

Lo studio aggregativo è stato trasmesso al Consiglio di Stato nel maggio 2018, unitamente ai preavvisi favorevoli di entrambi i municipi, quello di Muzzano *“ritenendo che l'ultima parola deve essere data alla popolazione attraverso il voto consultivo”*.

Le prospettate evoluzioni che proprio in quel periodo hanno riguardato il locale Corpo di polizia di Collina d'Oro, hanno portato ad aggiornare la proposta aggregativa su questo aspetto. Lo studio indicava l'assunzione del compito di polizia da parte del Corpo di polizia strutturato di Collina d'Oro, che però nel frattempo si prevede di accorpate nella Polizia Ceresio Sud, tramite accordo con il Comune di Paradiso.

Alla luce del positivo andamento finanziario in particolare di Collina d'Oro, anche l'ipotesi di pressione fiscale del futuro comune è stata leggermente rivista, al ribasso, dopo la consegna dello studio. Il moltiplicatore del nuovo comune risultava situarsi tra 60 e 65%.

A inizio maggio 2019, il Consiglio di Stato ha approvato lo studio aggregativo, con l'aggiornamento relativo all'organizzazione della polizia, e la votazione consultiva è stata fissata per il 20 ottobre 2019.

Il periodo che ha preceduto la votazione è stato animato soprattutto a Muzzano, dove il confronto tra favorevoli e contrari è stato vivace e a tratti anche acceso. In questo comune, tra l'altro, per l'occasione si è costituito un comitato contrario al progetto (*Gruppo interpartitico contro l'aggregazione con Collina d'Oro*). Nel mese di settembre 2019 i municipi hanno organizzato due serate pubbliche d'informazione, cui ha partecipato anche il Direttore del Dipartimento delle istituzioni. Come per ogni aggregazione, il Consiglio di Stato ha distribuito il proprio Rapporto alla Cittadinanza (allegato), cui si rimanda per una descrizione riassuntiva della proposta messa in votazione.

II. IL RISULTATO DELLA VOTAZIONE CONSULTIVA E LE CONSEGUENZE

Il progetto di aggregazione è stato posto in votazione consultiva il 20 ottobre 2019. L'esito della consultazione è stato il seguente:

	Iscritti in catalogo	Totale votanti	Partecipazione	Bianche	Nulle	Schede computabili	SI	% si	NO	% no
Collina d'Oro	2'765	1'711	61.88	36	2	1'673	831	49.67	842	50.33
Muzzano	581	444	76.42	3	4	437	218	49.89	219	50.11
TOTALE	3'346	2'155	64.41	39	6	2'110	1'049	49.72	1'061	50.28

In entrambi i comuni l'aggregazione è stata respinta, seppur di stretta misura, con 11 voti di scarto a Collina d'Oro e un solo voto di differenza a Muzzano.

Come già ricordato in ingresso, il tema aggregativo a Muzzano suscita da tempo reazioni controverse e, anche alla luce dei confronti che hanno preceduto la consultazione, era prevedibile una spaccatura dell'elettorato, che si è tradotta con una risicata prevalenza dei voti negativi. Meno atteso, perlomeno nella prima fase della procedura, il rifiuto dell'aggregazione da parte della cittadinanza di Collina d'Oro, dove la resistenza è stata meno percettibile. L'opposizione è verosimilmente aumentata con l'avvicinarsi del voto, pur rimanendo in linea generale più sotterranea e potrebbe – forse – in parte spiegarsi quale reazione al più acceso dibattito che si è svolto a Muzzano.

Ciò detto, l'esito negativo della consultazione nei due comuni implica che il progetto di aggregazione, che per entrambi costituiva un'opportunità e non una necessità, vada abbandonato.

III. PROSPETTIVE FUTURE

L'aggregazione tra i comuni di Collina d'Oro e Muzzano coincide con lo scenario denominato "Collina Sud" prospettato dal Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), attualmente al vaglio del Gran Consiglio (messaggio governativo n. 7606 del 5 dicembre 2018).

Questo scenario non era inizialmente previsto ed è stato a suo tempo inserito nella seconda fase di consultazione sul PCA, dopo che la prima ipotesi messa in consultazione nella prima fase, che vedeva questi (con altri) comuni inclusi nello scenario del polo Luganese, era stata fortemente osteggiata dai municipi. Lo scenario "Collina Sud", condiviso in fase di seconda consultazione dai due municipi (che ne prospettavano eventualmente un'estensione) e consolidato nell'attuale proposta di PCA, non ha però raccolto i favori della cittadinanza, perlomeno non in questo momento.

Come già ripetutamente rilevato contestualmente alla presentazione del PCA, nelle aree come quella dell'agglomerato urbano del Luganese - cui appartengono entrambi i comuni - ad alta densità insediativa e produttiva, forte mobilità e intense relazioni, dove i confini naturali sono meno marcati che altrove, il territorio e l'organizzazione socio-economica definiscono comprensori variabili e parzialmente sovrapposti.

Ricordiamo inoltre che il PCA propone una visione aperta all'adattamento e che lascia ai comuni autosufficienti la priorità nel determinarsi nei concreti processi aggregativi, in modo particolare tra comuni contigui dalle interrelazioni sostanziali, posto che per il Cantone restano di riferimento la congruenza, l'equilibrio e la sostenibilità dell'insieme degli scenari aggregativi in ottica complessiva.

Coerentemente con questa impostazione, è intenzione del Dipartimento delle istituzioni valutare con i municipi di Collina d'Oro e Muzzano che entreranno in carica dopo le elezioni comunali del prossimo 5 aprile 2020 l'eventuale conferma, rivalutazione o adattamento dello scenario PCA che li coinvolge.

IV. CONCLUSIONI

Dal profilo formale la procedura iniziata con l'inoltro dell'istanza di aggregazione va conclusa con una decisione parlamentare. L'art. 7 LAggr indica che il Consiglio di Stato sottopone la propria proposta di aggregazione o di abbandono al Gran Consiglio e l'art. 8 LAggr prevede che quest'ultimo decida in merito secondo l'interesse generale.

Come specificato nell'art. 7 cpv. 1 LAggr, anche l'abbandono di un progetto aggregativo, che si propone nel presente caso, va pertanto sancito con decisione del Legislativo mediante apposito decreto legislativo. Quest'ultimo non soggiace a referendum, non trattandosi di una proposta di aggregazione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, C. Vitta

Il Cancelliere, A. Coduri

Allegato

Rapporto del Consiglio di Stato alla Cittadinanza, agosto 2019

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'abbandono del progetto di aggregazione tra i comuni di Collina d'Oro e Muzzano

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 22 gennaio 2020 n. 7785 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

La procedura volta all'aggregazione dei comuni di Collina d'Oro e Muzzano è da ritenersi conclusa, nel senso che non viene decretata l'aggregazione degli stessi in un unico comune denominato Collina d'Oro.

Articolo 2

Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.